

Sale nel caffè

E' istintivo giudicare le persone da come vestono, dal colore della pelle o dalla lingua con cui si esprimono. Se poi sfoggiano una professione o un'altra, già la nostra valutazione ha le sue direzioni in un senso o nell'altro.

L'episodio che ti sto narrando mi ha aiutato a correggere il mio giudizio puramente umano e insegnato a leggere dentro le persone.

Un uomo tutti i giorni per un certo periodo mi invitava a pranzo a casa sua, dove viveva solo.

M'accorsi che per il caffè prendeva la saliera gialla e per l'insalata usava la zuccheriera verde. Incuriosito da questo strano modo di procedere, gli domandai perché mettesse sale nel caffè e zucchero nell'insalata. Meravigliato della mia domanda, mi rispose che, come tutti, nel caffè metteva lo zucchero e sull'insalata il sale.

“Come può essere, se per l'insalata usi la zuccheriera verde e per il caffè la saliera gialla?”

Non sapeva – fu la risposta – che lo zucchero fosse nella saliera e il sale nella zuccheriera. “Io non so leggere – aggiunse – e perciò non bado a ciò che può essere scritto all'esterno dei recipienti, ma a ciò che contengono; del resto, ho sempre trovato zucchero nel recipiente giallo e sale nel recipiente verde.”

“Grazie! – gli risposi – Anche la fede mi conferma che “l'uomo vede le apparenze, ma Dio guarda il cuore.” Per questo so che in ogni persona in vesti o lingua diverse, è comunque presente Gesù.